

# LA VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni, iscritta nel processo di profonda innovazione culturale, educativa, organizzativa della scuola, si fonda su **criteri** di **corresponsabilità**, **collegialità**, **coerenza** e **trasparenza**.

Nel sistema di valutazione si individuano quattro **processi**: accertamento, verifica, valutazione, meta-valutazione.

L'evoluzione di tali processi, pur analizzabili singolarmente o ciascuno in rapporto a tutti gli altri, può essere vista in modo sequenziale, in una progressione di fasi temporali dove dapprima si misurano i risultati (accertamento), poi si confrontano tali risultati con gli obiettivi prefissati (verifica), nella terza fase si valuta la qualità dei processi di apprendimento/insegnamento (valutazione) ed infine si sottopongono a controllo le strategie, le tecniche e gli strumenti utilizzati in tutte le fasi precedenti (meta-valutazione).

In particolare:

**L'accertamento:** consiste nell'effettuare un'analisi ponderata di singole e specifiche prestazioni, proprietà e condizioni (purché osservabili e misurabili) mediante prove di conoscenza o di abilità, esercitazioni, prove oggettive, questionari test — vero/falso, scelta multipla, integrazione/completamento, corrispondenza/confronto, a risposta chiusa/aperta.

**La verifica:** verificare significa rendere vera un'ipotesi. Nella verifica si prendono in considerazione le condizioni di partenza che danno la possibilità di disegnare e di applicare percorsi di intervento differenziati. I risultati andranno quindi comparati sia con le condizioni di partenza che con le procedure di intervento avviate: in questa fase si potrà osservare sistematicamente l'evolversi del processo formativo nella dinamica differenziale tra un allievo e l'altro: si prenderanno in considerazione i profili individuali (ritmi, stili, reazioni al cambiamento) per differenziare padronanze, competenze e abilità e il profilo del gruppo-classe per riorganizzare e implementare il progetto formativo nel suo insieme.

**La valutazione:** è un processo di interpretazione (cioè di sintesi nella complessità) che dà senso a ciò che si osserva e riconduce a sintesi le qualità, i valori, le esperienze, gli atteggiamenti, le motivazioni, i bisogni che determinano l'apprendimento e l'insegnamento.

**La meta-valutazione:** è un processo auto/riflessivo mediante il quale si sottopongono a valutazione gli atti, le procedure, gli strumenti utilizzati nelle altre fasi valutative.

## **Funzioni della valutazione**

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- Verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- Adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- Predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- Fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- Promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- Fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- Comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

## **Che cosa si valuta**

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti a livello nazionale e già utilizzati sperimentalmente.

## **Le fasi della valutazione**

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la valutazione iniziale è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...);
- la valutazione in itinere o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni;
- la valutazione finale o sommativa rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

È necessario tenere distinta l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

La valutazione degli alunni sarà effettuata ripartendo l'anno scolastico in due quadrimestri.

## **Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici**

- a) In linea con le indicazioni sulla valutazione le verifiche intermedie, le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto, approvato dal collegio dei docenti e pubblicato nel sito web.
- b) L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi,

inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...)

- c) Verifiche scritte: gli esercizi saranno strutturati a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o svantaggio debitamente e tempestivamente documentate dagli enti e servizi competenti
- d) Verifiche orali: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). L'impreparazione, non giustificabile oggettivamente, sarà valutata negativamente, per sottolineare la necessità dell'impegno costante nello studio.
- e) Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe: le osservazioni sistematiche permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse. Per mantenere vivo l'interesse si valorizzeranno le conoscenze degli alunni tramite domande, richieste di precisazioni e chiarimenti nel corso di svolgimento della normale attività didattica.
- f) La valutazione della religione cattolica è espressa senza voto numerico, ovvero con giudizio (non sufficiente /sufficiente /discreto /buono /distinto /ottimo), da docente specialista o specializzato. Il personale docente esterno e gli esperti, qualora presenti, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascun alunno.
- g) La valutazione degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) fa riferimento alle seguenti normative: D.L. 62 e 66/2017, D.M 741 e 742/2017; CM 1865 del 10/10/2017. Con il termine DSA si indicano alcuni disturbi delle abilità scolastiche ed in particolare: dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia debitamente certificati da uno specialista; con il termine BES si indicano alcuni deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione, dell'iperattività, nonché il

funzionamento intellettuale limitato e lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. In presenza di queste difficoltà, il Consiglio di Classe ha il compito di definire il PDP, piano didattico personalizzato, nel quale vengono individuate le necessarie misure dispensative nonché gli strumenti compensativi ritenuti indispensabili alla personalizzazione della didattica e al successo formativo degli alunni.

La scuola ha quindi il compito di:

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA, BES;
- Favorire il loro successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento;
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle loro potenzialità;
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità di questi alunni.

Al fine di garantire adeguate forme di verifica e di valutazione ed evitare che gli alunni citati siano posti in condizioni di svantaggio rispetto agli altri alunni, i docenti di Classe devono adottare le seguenti misure:

- separare la valutazione di competenze diverse coinvolte in uno stesso compito o in una stessa verifica (ad es. separare la valutazione della competenza ortografica da quella della competenza compositiva);
- usare una valutazione formativa per rinforzare l'autostima;
- evitare la puntualizzazione delle difficoltà e aiutare l'alunno a diventare consapevole in positivo delle proprie capacità e dei propri miglioramenti;
- far capire che gli errori sono migliorabili.

In sede di scrutinio finale i Consigli di Classe valuteranno con particolare attenzione le situazioni concernenti gli allievi con DSA, verificando che siano stati predisposti percorsi personalizzati con le indicazioni di compenso e dispensa, e considerando in ogni caso se le carenze presenti in questi allievi siano o meno da imputarsi al disturbo di apprendimento.

h) La valutazione degli alunni stranieri fa riferimento alla seguente normativa: Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" (D. Lgs. 286/1998), Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" emanate dal MIUR con la C.M. n. 24 del 1/3/2006. L'alunno con BES - NAI o non italofono non è generalmente un alunno

incompetente su tutto, ma si trova, per qualche tempo, in una situazione nella quale non ha le parole per dire, per comunicare la sua competenza scolastica, disciplinare. Incompetenza linguistica, quindi, non significa incompetenza scolastica. Sul documento di valutazione, laddove non si abbiano indicazioni chiare sul raggiungimento degli obiettivi, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, negli spazi riservati alle discipline o agli ambiti disciplinari, possono essere espressi enunciati di questo tipo o simili:

A - "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana";

B - "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Per quanto concerne la valutazione finale, è possibile, almeno per il primo anno dell'inserimento scolastico degli alunni non italofofoni, avere una visione ed un uso più flessibile della scheda, utilizzando giudizi globali che mettano in evidenza i progressi nell'acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono, facendo riferimento agli obiettivi programmati per il singolo piano di lavoro individualizzato e tenendo conto dei dati di partenza di ciascun alunno.

- i) Per gli alunni con certificazione di Disabilità la normativa di riferimento è la Legge 104/1992. Una buona valutazione poggia su un buon Piano Educativo Individualizzato e deve essere vista come un'azione pluridimensionale: contesto, risorse, gruppo, scelte metodologiche e didattiche, ma soprattutto dovrebbe essere espressione di uno sguardo condiviso.

La valutazione delle persone con disabilità è chiamata ad essere occasione di accrescimento, consapevolezza, identità ed efficacia, e tale deve rimanere sia che venga espressa in decimi che in giudizio.

### **Modalità generali di svolgimento delle prove e delle registrazioni**

Nello svolgimento delle prove e nelle relative annotazioni nel registro si farà riferimento fondamentalmente ai seguenti criteri:

- annotazioni degli esiti registrati, con riferimento alle competenze disciplinari o, secondo le decisioni del docente, a specifici obiettivi di apprendimento;

- complessivamente non meno di tre registrazioni per disciplina, per quadrimestre, ricavate da prove orali o scritte, grafiche, operative o di altro tipo;
- le registrazioni dovranno essere distribuite nell'arco temporale del quadrimestre;
- tutte concorrono alla definizione del voto quadrimestrale;
- nel registro sono annotate, con legenda esplicitata dall'insegnante, anche le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento, le quali concorrono alla determinazione del voto quadrimestrale.

## **Criteri di valutazione**

### **Scuola Primaria**

Secondo la Legge 105/2024 a decorrere dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi sintetici, da riportare in itinere e nel documento di valutazione per ciascuna disciplina sono, in ordine decrescente: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE.

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria:

<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
-------------------------------	--------------------

OTTIMO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
DISTINTO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
BUONO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
DISCRETO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
SUFFICIENTE	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.

<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.
------------------------	---

### **Scuola Secondaria di I Grado**

Le prove di verifica adottate dal collegio dei docenti per le verifiche di ingresso e per l'accertamento degli apprendimenti intermedi o conclusivi, si basano su un condiviso e, per quanto possibile, oggettivo sistema di misurazione, per l'attribuzione dei punteggi e per la traduzione dei punteggi in voti.

<b>VOTO</b>	<b>INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DECIMALE</b>
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>● lacune nelle strumentalità di base;</li> <li>● conoscenza frammentaria dei contenuti;</li> <li>● grave difficoltà a procedere autonomamente;</li> <li>● partecipazione in modo incostante;</li> <li>● impegno scarso;</li> <li>● metodo di lavoro ripetitivo.</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>● padronanza parziale delle strumentalità di base;</li> <li>● conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti;</li> <li>● difficoltà a procedere autonomamente</li> <li>● partecipazione in modo parziale;</li> <li>● impegno discontinuo;</li> <li>● metodo di lavoro disorganico.</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>● sufficiente padronanza delle strumentalità di base;</li> <li>● conoscenza essenziale dei concetti e dei contenuti;</li> <li>● parziale autonomia operativa;</li> <li>● partecipazione superficiale;</li> <li>● impegno sufficiente;</li> <li>● metodo di lavoro poco organizzato.</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>● discreta padronanza delle strumentalità di base;</li> <li>● conoscenza e comprensione di quasi tutti i contenuti;</li> <li>● capacità di procedere sempre più autonomamente.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipazione adeguata;</li> <li>• impegno soddisfacente.</li> <li>• metodo di lavoro abbastanza organizzato.</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>• buona padronanza delle strumentalità di base;</li> <li>• conoscenza completa dei contenuti e buone capacità di comprensione e organizzazione;</li> <li>• autonomia e sicurezza nel procedere;</li> <li>• partecipazione attiva;</li> <li>• impegno notevole;</li> <li>• metodo di lavoro organizzato.</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>• piena padronanza delle strumentalità di base;</li> <li>• conoscenza ampia e approfondita dei contenuti;</li> <li>• capacità di comprensione, organizzazione e rielaborazione personale;</li> <li>• autonomia e sicurezza nel procedere anche in situazioni nuove;</li> <li>• partecipazione costruttiva/propositiva;</li> <li>• impegno notevole;</li> <li>• metodo di lavoro efficace.</li> </ul>
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• piena padronanza delle strumentalità di base;</li> <li>• conoscenza ampia e approfondita dei contenuti;</li> <li>• capacità di comprensione, organizzazione e rielaborazione personale;</li> <li>• autonomia e sicurezza nel procedere anche in situazioni nuove;</li> <li>• partecipazione costruttiva/propositiva;</li> <li>• impegno notevole;</li> <li>• metodo di lavoro efficace.</li> </ul>

Sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria i punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona.

Conseguentemente, **nell'espressione dei voti e giudizi conclusivi**, si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

- Situazione culturale di partenza di ogni singolo alunno;

- Progressi realizzati dall'alunno nel processo di formazione/apprendimento in rapporto ai livelli d'ingresso;
- assidua presenza alle lezioni;
- acquisizione di un metodo di studio;
- impegno profuso nelle attività didattiche;
- puntualità nell'adempimento delle consegne;
- partecipazione attiva ed ordinata al dialogo educativo;
- capacità di uniformarsi ad un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe;
- capacità di utilizzare gli strumenti didattici;
- capacità di usare conoscenze, competenze ed abilità;
- presenza di particolari situazioni extrascolastiche che possano influenzare il rendimento.

**L'informazione** circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni sarà tempestiva nei diversi momenti del percorso scolastico e attuata attraverso:

1. l'uso del diario/registro elettronico
2. la presentazione della singola situazione didattico/educativa (classi prime scuola secondaria — Progetto accoglienza nel mese di novembre e durante i colloqui bimestrali nella scuola primaria);
3. le udienze settimanali del mattino ove sarà possibile consultare le verifiche (solo secondaria di primo grado);
4. le comunicazioni riportate sul registro rivolte alle famiglie rispetto ai casi di:
  - comportamento
  - non svolgimento /recupero di un lavoro
  - mancanza di materiale;
5. la valutazione quadrimestrale.
6. L'eventuale ammissione con voto di consiglio, nel caso di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, viene illustrata e

motivata con specifica nota, inserita nel documento di valutazione o annotata sul documento medesimo;

7. la definizione della scelta per le classi superiori: come sintesi di un percorso didattico/educativo (secondaria di primo grado).

L'alunno è ammesso alla classe successiva, in sede di scrutinio finale e in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimenti in una o più discipline. L'alunno della scuola secondaria 1° deve avere frequentato le lezioni e le attività didattiche per almeno  $\frac{3}{4}$  dell'orario .

La valutazione quadrimestrale sarà illustrata con **giudizio analitico sui progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno.**

I criteri di riferimento sono:

1. responsabilità e autonomia;
2. attenzione e partecipazione;
3. relazione;
4. rispetto delle regole;
5. collaborazione;
6. metodo di studio.

La **progressione degli apprendimenti** conseguiti sarà espressa in 6 livelli:

- ottima
- buona
- discreta
- sufficiente
- scarsa
- inadeguata

In particolare per la valutazione del **comportamento** si farà riferimento ai criteri allegati in base ad una duplice modalità:

- osservazioni sistematiche di ogni docente;
- analisi del percorso per alunno attraverso i richiami e le annotazioni sul registro.

## Scuola Primaria

<b>CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</b>	
Corretto e costruttivo	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comportamento corretto e costruttivo.</li><li>• Assenza di note disciplinari.</li><li>• Puntualità e costanza nel rispettare le consegne.</li><li>• Atteggiamento rispettoso e collaborativo.</li></ul>
Corretto	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comportamento corretto e rispettoso.</li><li>• Assenza di note disciplinari.</li><li>• Puntualità e costanza nel rispettare le consegne.</li></ul>
Abbastanza corretto	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comportamento abbastanza corretto e rispettoso.</li><li>• Assenza di gravi note disciplinari.</li><li>• Complessivo rispetto delle consegne.</li></ul>
Non sempre corretto	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comportamento non sempre corretto e/o rispettoso.</li><li>• Presenza di alcune significative note disciplinari.</li><li>• Scarsa puntualità nel rispettare le consegne.</li></ul>
Poco corretto	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comportamento generalmente poco corretto e/o rispettoso.</li><li>• Mancanza di rispetto per le consegne.</li><li>• Presenza di numerose note disciplinari..</li></ul>
Scorretto	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comportamento frequentemente poco corretto e/o rispettoso.</li><li>• Mancanza di rispetto per le consegne.</li><li>• Presenza di numerose e gravi note disciplinari.</li></ul>

## Scuola Secondaria

	<b>INDICATORI IN USO</b>	<b>NOTE DISCIPLINARI</b>	<b>MANCANZE</b>	<b>VOTO</b>
Corretto e costruttivo	Comportamento corretto e costruttivo, assenza di note,	Nessuna	Nessuna, frequenza regolare o assenza di mancato	<b>10</b>

	puntualità e costanza, atteggiamento rispettoso e collaborativo.		recupero didattico in caso di assenze prolungate.	
Corretto	Comportamento corretto e rispettoso, assenza di note disciplinari, puntualità nelle consegne.	Nessuna	Meno di 4 dimenticanze a quadrimestre, frequenza regolare, assenza di mancato recupero didattico in caso di assenze prolungate.	<b>9/8</b>
Abbastanza corretto	Comportamento corretto e rispettoso, assenza di gravi note disciplinari, complessivo rispetto delle consegne, presenza di dimenticanze.	Massimo 3 note disciplinari lievi o una grave, richiami verbali, atteggiamenti non sempre collaborativi verso i pari e gli adulti.	Più di 8 dimenticanze frequenza costante o assenze frequenti, anche strategiche, ritardi, dimenticanze.	<b>7</b>
Non sempre corretto	Comportamento non sempre corretto o rispettoso presenza di note disciplinari significative scarsa puntualità nelle consegne	Più di 2 note gravi e altre lievi note disciplinari lievi o una grave richiami verbali, atteggiamenti non sempre collaborativi verso i pari e gli adulti	Più di 15 dimenticanze frequenza non costante assenze strategiche ritardi	<b>6</b>
Poco corretto	Comportamento poco corretto, non rispetto delle consegne, presenza di numerose note disciplinari, ammonizioni, sospensioni.	Più di 4 note gravi o sospensioni, ammonizioni verbali e scritte.	Più di 20 dimenticanze	<b>5</b>

Scorretto	Comportamento quasi sempre scorretto, non rispetto delle consegne. ammonizioni sospensioni numerose note disciplinari gravi più sospensioni sospensione superiore ai 15 giorni			4
-----------	---	--	--	---

La valutazione dell'insegnamento della **religione cattolica** o delle **attività alternative**, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti: non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo.

**L'INVALSI** — L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e di formazione prevede la misurazione degli apprendimenti obbligatoriamente nelle classi SECONDE e QUINTE della scuola primaria ed introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua. Per la scuola secondaria 1° le prove (italiano, matematica, inglese) non saranno più parte integrante dell'esame, ma rappresenteranno un momento distinto, da svolgersi nel mese di aprile; saranno somministrate attraverso la piattaforma nazionale. La partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo, se previsto dalla normativa.

### **Criteri per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato**

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi e concorrenti di non ammissione alla classe successiva:

1. gravi carenze nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
2. mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di stimoli individualizzati;
3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati;
4. mancanza di volontà dimostrata nel recupero delle lacune nonostante gli interventi di recupero e/o sostegno che sono stati adottati e documentati;
5. atteggiamento non collaborativo nei confronti delle opportunità offerte;
6. superamento del limite delle assenze previsto dalla legge (1/4 di assenze rispetto al monte ore annuo obbligatorio), fermo restando le deroghe sotto riportate:
  - a. gravi motivi di salute adeguatamente documentati
  - b. terapie e/o cure programmate;
  - c. partecipazione ad attività sportive e agonistiche da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
7. non svolgimento delle Prove Invalsi (solo sec. 1°);
8. sanzioni disciplinari di competenza del Consiglio di Istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'Esame di Stato (solo sec. 1°);

Ai fini della **validità dell'anno scolastico**, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, il limite massimo di assenze consentito è fissato secondo la seguente tabella:

<b>Scuola</b>	<b>n. ore settimanali</b>	<b>Monte ore annuale</b>	<b>Numero minimo presenze (75%)</b>	<b>Numero massimo assenze (25%)</b>	<b>Pari a giorni di lezione</b>
<b>Second. I°</b>	<b>30</b>	<b>990</b>	<b>743</b>	<b>247</b>	<b>41</b>
	<b>36</b>	<b>1188</b>	<b>891</b>	<b>297</b>	<b>41</b>

Ai fini di un percorso scolastico regolare e proficuo è opportuno, per gli alunni della scuola primaria, che le assenze non superino il limite sotto riportato:

<b>Scuola</b>	<b>n. ore settimanali</b>	<b>Monte ore annuale</b>	<b>Numero minimo presenze (75%)</b>	<b>Numero massimo assenze (25%)</b>	<b>Pari a giorni di lezione</b>
<b>Primaria</b>	<b>40</b>	<b>1320</b>	<b>990</b>	<b>330</b>	<b>41</b>

## **Esame di stato conclusivo del primo ciclo dell'Istruzione**

All'esito dell'esame di stato concorrono gli esiti delle prove scritte (se previste), il colloquio orale e il voto di ammissione. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel voto di ammissione arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,50. Il voto di ammissione è costituito da:

- **25 %** media valutazione PRIMO anno;
- **25 %** media valutazione SECONDO anno;
- **50 %** media valutazione TERZO anno;

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice, con decisione assunta all'unanimità.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'Albo della scuola.

### La valutazione degli alunni diversamente abili

1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi.
2. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.
3. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario.

### La valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del 1° ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni

soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.